

Le esigenze dei consumatori

Daniela Primicerio

Presidente del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Rappresento il ministero dell'Industria, che è competente per almeno due terzi nel percorso dell'intera filiera agricola. Sicuramente la parte strettamente agricola non è competenza di questo ministero, ma lo è tutta la parte della tracciabilità del prodotto, che comprende la raccolta, il confezionamento, la distribuzione e la vendita. È con orgoglio che penso di poter rappresentare l'interesse non solo di ministero e Associazioni consumatori, ma anche della Direzione dell'armonizzazione del mercato in questa tematica. Mai come sul tema dell'alimentare, infatti, domanda e offerta devono incontrarsi sugli obiettivi di massima qualità. E quando si parla di qualità non si può prescindere dal concetto di sicurezza. Per queste finalità tutte le Associazioni di consumatori, ma anche il governo dell'economia industriale, hanno sempre tenuto come prioritari due elementi: tracciabilità ed etichettatura. Per raggiungere tre scopi: tutela dei consumatori, eliminazione di truffe alimentari e lotta alla macellazione clandestina. **Da un'indagine effettuata dalle associazioni di consumatori è stato rilevato come solo il 60% dei mercati rionali appone etichetta per dimostrare provenienza e genuinità del prodotto. Significa che le norme sono importanti, la normazione e l'individuazione della caratterizzazione e la riconoscibilità è importante, ma poi qualcuno deve verificare che le norme vengano applicate.** Le garanzie dei consumatori devono essere realizzate, in un settore così importante come la carne, ancora di più rispetto a un contesto quale la tutela del consumatore in generale. La tutela delle garanzie nel comparto alimentare trova tutti interessati. Vorrei, come direttore generale, chiedere la continuazione di un lavoro che si è già sviluppato con il ministero della Salute per la tutela agroalimentare rivolto alle due facce di una stessa medaglia: tutela della salute dei cittadini, compito appunto del ministero della Salute, e tutela del consumatore, intesa anche in tutta la parte della trasformazione industriale, di competenza quindi del ministero delle Attività produttive. Produttori e rappresentanti delle Associazioni di consumatori devono tendere alla

massima soddisfazione del consumatore stesso. Il soggetto tutelato è infatti esattamente lo stesso, visto dal punto di vista sanitario ed economico e di consumismo attivo. L'efficacia del perseguimento di tale obiettivo sarà tanto maggiore quanto più le singole competenze saranno esaltate nella fusione dei due ministeri in un'unica finalità. Da segnalare l'iniziativa interessante del ministro Alemanno, che in un'intervista ha sottolineato come ci sia necessità della tracciabilità per tutto il settore agroalimentare. È un concetto importantissimo, ma sono anche convinta che è altrettanto importante prima garantire certezze sulle priorità fondamentali connesse a sanità e salute, e fare quindi un progetto sulla totalità della filiera alimentare.

Vorrei lanciare un ultimo «avvertimento»: il ministero e la direzione dell'armonizzazione del mercato hanno anche il compito, nel garantire la sicurezza, di prelevare dal mercato dei prodotti non sicuri. Nell'ambito delle nostre competenze quindi, la sicurezza ha una rilevanza molto importante. Rapportando questa esigenza al soggetto umano, che si comporta in termini economici in qualsiasi momento sviluppi una sua attività, abbiamo individuato nel «settore casa» il settore più rilevante, che cercherà di guidarci nelle nostre attività di sviluppo di supporto, conoscenza, e protezione. E qual è il momento prioritario nell'ambito della casa se non quello della attività alimentare? Molto spesso si parla di alimentazione, troppo spesso si dimentica che una delle fasi importanti dell'alimentazione, per mantenere la qualità del cibo, è proprio quella della conservazione ed elaborazione degli alimenti, attività che si svolgono proprio dentro casa. Partendo da questa idea vorremmo lanciare un progetto da sviluppare insieme al ministero della Salute, che dovrebbe garantire la parte di comunicazione sanitaria, mentre noi ci occuperemmo della veicolazione verso il consumatore, per fornire le garanzie di sicurezza. Questo tipo di filosofia sul «contenitore casa» deve vedere protetto il consumatore alimentare, non solo nella fase di acquisto degli alimenti ma anche nella fase dal negozio al consumo alimentare: in questa fase ci sono infatti una serie di passaggi rilevanti e importanti che hanno regole precise e noi vorremmo aiutare i consumatori affinché in questo momento importante si mantenga la qualità del prodotto che è garantito fino al banco del negozio, poi spesso viene lasciato al suo destino.